

DIOCESI DI TRIESTE

ALL'INTERNATIONAL INNER WHEEL

✠ Giampaolo Crepaldi

Cattedrale di San Giusto, 15 maggio 2022

Carissime Associate all'*International Inner Wheel*!

1. Sono particolarmente lieto di accogliervi nella Cattedrale di San Giusto in occasione della vostra tradizionale Festa dell'amicizia, che quest'anno avete deciso di celebrare qui a Trieste. Il brano del Vangelo che è appena stato proclamato in questa quinta domenica di Pasqua ci indica quella che deve essere la misura del nostro amore. La misura che ci viene proposta è questa: non dobbiamo amare il prossimo come lo ama una qualsiasi persona buona, ma come Gesù ci ha amati e continua ad amarci: "Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (*Gv 13,34*). Gesù ci ha amati fino a morire in croce, fino al sacrificio supremo, fino a donarci, dall'alto della Croce, quanto aveva di più caro: la Madre sua quale Madre nostra tenerissima. Poteva dimostrarci un amore più grande? Certamente no! Egli ha dato tutto. Alla sua scuola divina, comprendiamo anche che la prova dell'amore autentico è il sacrificio: solo chi ama è disposto a sacrificarsi per una persona, fino a donare tutta la sua vita. Così è l'amore dei genitori per i figli, così quello delle persone che si amano autenticamente e non sono accecate dall'egoismo.

2. Carissime Associate all'*International Inner Wheel*, anche la vostra associazione si muove opportunamente nell'orizzonte, nobile e grande, dell'amore, cercando di promuovere la vera amicizia, di incoraggiare gli ideali di servizio individuale, di favorire la comprensione internazionale. Possiamo ben dire che è un'esperienza associativa che educa all'amore e si dedica alle opere dell'amore; possiamo dire che è un'esperienza associativa che combatte l'egoismo, sia nella sua forma individuale sia in quella sociale e istituzionale, a livello nazionale e internazionale. La sfida che tutti abbiamo di fronte è quella di convertirci dall'egoismo all'amore. Soprattutto in questo momento storico che vede ancora una volta l'Europa essere il tragico scenario di una guerra insensata e crudele. Come uomini e donne, come uomini e donne di fede in Cristo, come uomini e donne che guardano con preoccupazione al futuro, dobbiamo fare nostra l'impegnativa beatitudine del Signore Gesù: *beati gli operatori di pace*. Affido voi e la vostra associazione alla Vergine Maria, Madre tenerissima e Regina della pace.